



INTERNI **A**BITAZIONI

INTERNI ABITAZIONI DEL POPOLO



CUCINA DELLA STREGA

Ricostruire la cucina della strega non è complicato poiché gli elementi che la componevano erano quelli della vita quotidiana, spesso reperibili tutt'oggi. Ad esempio grosse pentole di smalto e di rame, tegami di coccio (questi usati per la mietitura del grano) o una madia, nella parte inferiore della quale si tenevano i fiaschi e l'olio mentre nella parte superiore si faceva il pane.

O ancora un staccio, pentole di coccio e terracotta usate per cucinare, paioli di rame, brocche, padelle di latta o di stagno.



LA STRUTTURA

La struttura della casa contadina del XVII sec. era molto semplice: al piano terra solitamente si trovava la cucina, di dimensioni abbastanza grandi poiché qui i contadini vi trascorrevano la maggior parte del loro tempo, soprattutto d'inverno quando il sole tramontava presto.

DETTAGLI ABITAZIONI POPOLARI



Tutto l'insieme di pentolame veniva poi appeso a una stecca lunga di legno con dei ganci: a questi venivano anche appese trecce di cipolle o aglio, salsicce, prosciutti e salumi vari; ortaggi e frutta erano spesso conservati in dei grandi cesti di vimini.

L'autore è David Teniers detto il Giovane, nato ad Anversa nel 1610. Le sue opere più originali e significative, secondo i critici d'arte, sono tarde. Dopo la metà del XVII secolo era riuscito a sviluppare uno stile personale, che collegava toni chiari e colori caldi. Tra i suoi temi prediletti troviamo maghi, streghe e alchimisti. Nel 1651, dopo il trasferimento a Bruxelles, venne nominato pittore di corte. Le opere successive andranno a costituire il nucleo principale del Kunsthistorisches Museum a Vienna. Qui troviamo *Interno di cucina*, datato 1644.



IL DIPINTO DETTAGLI

Il dipinto rappresenta una cucina del XVII secolo. Ciò che si sta preparando non è il pasto quotidiano, ma un banchetto. Quasi sicuramente è in preparazione un pasticcio di carne di *volailles* (il cigno sul pane). Vediamo la selvaggina appesa e il coniglio in basso insieme al pesce. La carne appesa in casa veniva preparata per qualche giorno e poi cucinata., altrimenti rischiava di essere troppo dura (frollatura).



DA VICINO

Sullo sfondo vediamo un enorme forno dove è in fase di cottura il pane. Altri componenti della famiglia stanno preparando il cibo, probabilmente frutta e verdura. In primo piano la donna di casa, in gonna rossa e scialle in lino bianco.

FATTORIA INTERNI

Possiamo vedere l'interno di una fattoria: ci sono persone che mangiano, che commerciano, che si scaldano al focolare, che utilizzano gli strumenti del mestiere.



DETTAGLI INTERNI FATTORIE

Abbiamo l'enorme pentolone in primo piano, i vari strumenti della cucina, per la raccolta e per la conservazione. Ci sono ciotole, vasi, una culla e un seggiolino per il pargolo.

Due porte collegano la stanza con l'esterno ed una scala permette l'accesso alla casa. Piccoli e grandi collaborano insieme per la sopravvivenza di tutta la famiglia. C'è uno scambio di merci con gli individui vestiti di nero. Lo smercio è diretto col consumatore.



L'OPERA

L'autore del dipinto è Jan Bruegel il Vecchio, conosciuto in Italia come Bruegel dei Velluti. Il titolo dell'opera è *Visita alla fattoria*, risalente all'inizio del XVII secolo. La tecnica è olio su tela. Il dipinto è conservato a Kunsthistorisches Museum, Vienna.

Arnesi per filare sono poggiati allo schienale della panca, sacchi e merci sono ovunque. Un tavolo rotondo nel mezzo con sopra una grezza tovaglia bianca e una serie di coppe con dentro una minestra biancastra, forse a base di farina o frumento. Per quanto siano presenti vesti blu, probabilmente l'autore voleva usarlo per dare contrasto alle figure, essendo una tinta costosa.



OPERA DETTAGLI

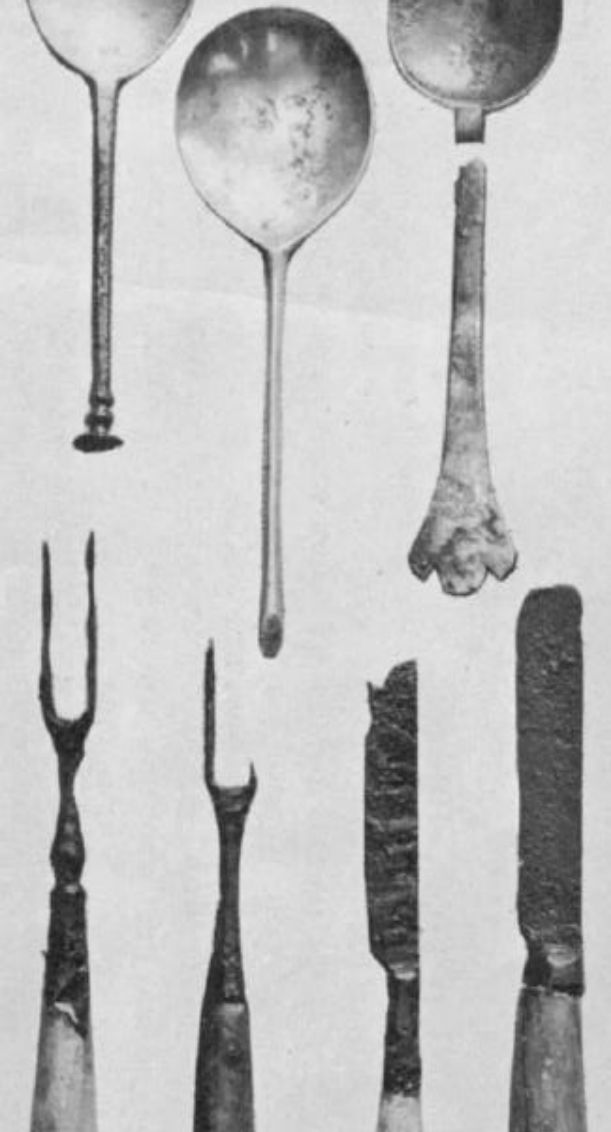
Diego Velàzquez, Cena di Emmanus/ La mulatta. Datata 1618 circa, tecnica olio su tela, origine Spagna. Opera giovanile dell'artista influenzata dalla pittura napoletana, ma soprattutto da Caravaggio. Attualmente conservata alla National Galerie of Ireland, Dublino.



UNO SGUARDO DA VICINO

Una donna di colore attende alle faccende di casa, l'attenzione è focalizzata su di lei e sugli oggetti posti in primo piano. La scena sacra è posta in secondo piano sia dal punto di vista della composizione "estetica" sia dal punto di vista della composizione "oggettiva", nel senso che solo il titolo ci fa dedurre che sullo sfondo si sta consumando la cena di Emmaus.

Sul tavolo sono presenti oggetti di uso comune, come ciotole e brocche. Appese alla parete tramite un chiodo c'è un cesto di vimini. I colori sono quelli della terra, caldi, dal marrone al panna.



Jamestown è stato un insediamento nella colonia della Virginia, il primo stabile in America. Fondata dalla Virginia Company di Londra come "James Fort" il 14 maggio 1607, fu la capitale della colonia per 83 anni, dal 1616 fino al 1699. Il sito è stato danneggiato dall'erosione del fiume James, nel 1934 il National Park Service ha acquistato i terreni, rendendo l'area parte della Colonial National Historical Park.

UTENSILI
DALLA COLONIA JAMESTOWN

INTERNI **A**BITAZIONI

Interni abitazioni del popolo. Focus sulla cucina.
Le immagini sono prive da diritti e a scopo didattico.